

VACANZA IN CALABRIA - LUGLIO 2009

(giorni 20 Km totali 2.563)

Quest'anno le vacanze abbiamo deciso di passarle in Italia scegliendo una regione a noi poco conosciuta: la CALABRIA.

Dopo un viaggio di 850km lungo l'autostrada Adriatica, arriviamo a METAPONTO, non è ancora Calabria ma...dobbiamo arrenderci alla fatica dovuta soprattutto al caldo.

L'area di sosta 'Nettuno' è decisamente sovraffollata dai camperisti del weekend ed abbondantemente fornita di supporto sonoro notturno da due discoteche che allietano il sonno fino alle 04:00 del mattino. Un inizio davvero promettente!

Ci consola il bellissimo mare ed il fatto che la domenica sera tutti se ne vanno.

La prima tappa calabrese è SIBARI MARINA dove pernottiamo presso una lussureggiante pineta in tutta tranquillità.

Riprendiamo il nostro viaggio con sosta a CIRÒ MARINA (Camping Punta Alice). Il campeggio è ombreggiato, la spiaggia sabbiosa con rocce affioranti sulla riva e un mare stupendo.

Cirò è il tipico paese calabrese pieno di luminarie e bancarelle allestite in occasione della festa della Madonna del Carmelo, con processione, banda e devozione d'altri tempi. Con lo scooter esploriamo le colline circostanti, fra vigneti che producono il famoso vino 'Cirò' e ampie distese di ulivi.

In un agriturismo ('la Catena') assaporiamo la tipica gastronomia calabrese, non solo pesce ma anche cinghiale, e carne miste alla griglia nonché la famosa salsa N'duja, fatta con carne di maiale e peperoncino piccante, il tutto naturalmente annaffiato da un eccellente vino.

Appena fuori del paese di Cirò, si può visitare un tempio greco dedicato ad Apollo, le cui rovine sono state restaurate di recente.

Lasciata Cirò proseguiamo per CAPO COLONNA e il sito di HERA LACINIA, una vasta distesa di resti greco romani, proprio in riva al mare. E' mattina presto ma già si capisce che sarà una giornata torrida, siamo i soli visitatori: tutto è abbandonato e trascurato, L'ingresso è libero e non ci sono guardiani: pensare che quella colonna è raffigurata a simbolo della Calabria in tutti i depliant pubblicitari!

Lasciamo la zona puntando verso LE CASTELLA (Camping Costa Splendente:); anche in questo camping troviamo l'ombra, che ormai ci è indispensabile. Il gestore è molto cortese e ci fa pure lo sconto.

Visitiamo la vicina cittadina di ISOLA CAPORIZZUTO, e naturalmente Le Castella, con il suo castello costruito al centro di un isolotto collegato alla terraferma da una stretta striscia di sabbia; qui è stato girato il film "Brancaleone alle crociate"; è di origine molto antica e scenario di battaglie di greci, romani e poi turchi; qui è passata proprio la storia, merita proprio di essere visitata. La nostra visita è stata un po' movimentata dall'improvviso scatenarsi di due venti in contemporanea: il ponente e lo scirocco, che con le loro fortissime raffiche hanno fatto sì che il mare circostante si abbattesse contro gli scogli con onde decisamente suggestive.



Dal campeggio, una breve ma ripida discesa porta ad una spiaggia molto particolare; la sabbia è nera e nell'aria si percepisce un odore sulfureo causato da alcune sorgenti sottomarine calde che fuoriescono sottoforma di bollicine dal fondo sabbioso; l'acqua è limpidissima e ricca di pesci, ottima per lo snorkeling.

Nella ripida scogliera compaiono dei tratti di argilla grigia che alcuni bagnanti si cospargono su tutto il corpo fino a farla seccare: dicono sia curativa ma non so, una cosa è certa, vedere queste persone tutte infangate faceva sorridere.

La tappa successiva del viaggio è Punta Stilo, ma una recente mareggiata ha distrutto tutto il lungomare, così decidiamo di proseguire per BOVA MARINA. L'area di sosta è totalmente al sole:, benché ben curata ed in riva ad un bellissimo mare, ci fa desistere dal prolungare la nostra permanenza di oltre un giorno.

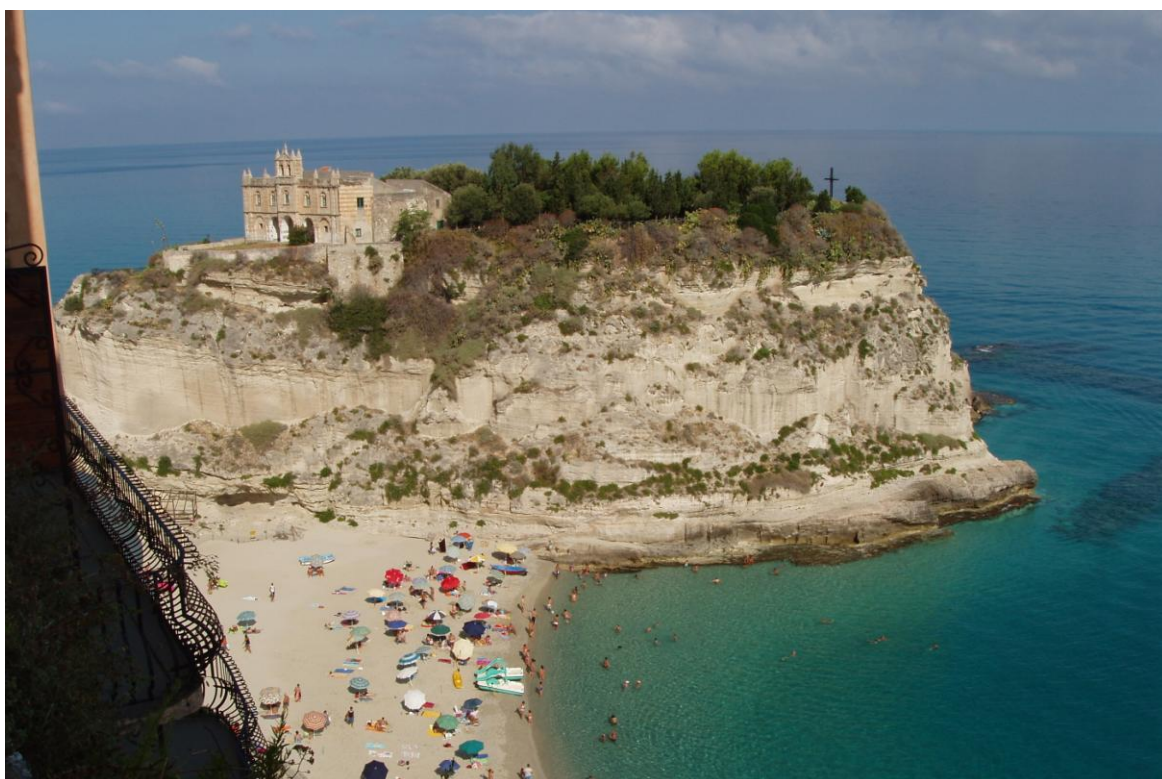
Proseguiamo passando per lo storico paesino di PENTEDATTILO, arroccato sulla montagna, con una vista stupenda: è un luogo completamente abbandonato e cadente, anche qui siamo soli, e un custode ci apre la chiesetta, unico luogo agibile del paese un tempo feudo della famiglia 'Alberti' che alla fine del '600, durante un assedio, fu completamente sterminata. Un terremoto nel '700 lasciò il paese nello stato attuale.

Proseguiamo per REGGIO CALABRIA con l'intento di visitare il museo archeologico ed i famosi 'Bronzi di Riace', ma dalle intenzioni...ai fatti... nel nostro caso c'è di mezzo un'auto, parcheggiata in modo da intrappolarci al centro di uno strettissimo parcheggio (Parking zona ludica)causando una lunga coda di macchine!.

Pensiamo di chiamare i pompieri ma poi troviamo la soluzione: spostiamo la macchina a forza di braccia! risolto il problema ci allontaniamo di corsa.

Sostiamo 5km più avanti sulla costa e con lo scooter ritorniamo indietro visitando finalmente il museo.

Meta successiva TROPEA (Camping Formicoli): il caldo è inclemente, fortuna che il campeggio è molto tranquillo e ombreggiato, a differenza della adiacente area di sosta completamente al sole. La spiaggia è molto profonda e lunghissima, il mare trasparente e pieno di pesci, meraviglioso, sono sei giorni incredibili.



Con lo scooter visitiamo il vicino faro sulla punta di CAPO VATICANO, i paesi di RICADI e SANTA DOMENICA. Tropea è zona di villeggiatura rinomata, dal mare color smeraldo, con un centro storico interessante e vivace vita notturna, ma non molto frequentata in questo periodo: sarà la crisi?

Il nostro viaggio prosegue lungo la costa verso CIRELLA - DIAMANTE; l'area di sosta Ulisse è fronte mare ma piuttosto rumorosa a causa della vicina ferrovia e la statale che passa rasente alle piazzole. E' comunque una buona base di partenza per la visita della vicina 'CIRELLA VECCHIA', di origine trecentesca e distrutta da Napoleone nel 1806, e all'entroterra montuoso con i deliziosi paesini di MAIERÀ, GRISOLIA e SANTA MARIA DEL CEDRO, centro produttivo di cedri, da cui deriva il nome.

Una veloce visita a Scalea e poi via verso Praia a Mare, ultima tappa calabrese delle vacanze (Camping Internazionale:), la spiaggia è lunghissima ed attrezzata molto bene, il mare è molto bello e dominato dalla mole dell'isola di Dino: apprezziamo l'isola e le sue grotte a bordo di una barca che, in due ore, ci offre una visita completa della zona, portandoci a fare il bagno in una spiaggia molto isolata tra le rocce della costa; il barcaiolo offre a tutti anguria, tarallucci e vino e così la gita prosegue in allegria. Sulla montagna alle spalle di Praia a mare, un sentiero con una via crucis porta al santuario della Madonna della Grotta, costruito all'interno di una cavità molto ampia e profonda della montagna: sopra un grande masso, la leggenda vuole che nel 1386



il capitano di una nave abbia posizionato la statua della madonna, da lui trasportata, come voto per favorire la ricomparsa del vento dopo una lunga bonaccia (Statua trafugata negli anni '70).

La vacanza volge al termine, è ora di iniziare il lungo viaggio di ritorno che si rivela faticoso: non per il traffico, (che è intenso ma fortunatamente nel senso contrario), quanto per il caldo.

La sosta notturna la facciamo a CITTA DI CASTELLO, lungo la E45, poi verso casa con tanti ricordi e aneddoti da raccontare!

Siamo molto soddisfatti di quello che abbiamo visto, abbiamo apprezzato il mare la cucina e l'ospitalità della gente; uniche note negative i numerosissimi esempi di edilizia incompiuta, di chiara matrice abusiva, e i rifiuti abbandonati ovunque in modo indiscriminato .

Inoltre ci è rimasta impressa la frase di un signore "Se hai fretta: fermati e lasciala passare", speriamo non sia il modo in cui la Calabria affronta i suoi problemi, sarebbe un peccato, perché non lo merita.



Patrizia e Giovanni con semintegrale Adriatik Coral 590 DS e scooter Piaggio liberty 200